



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



IMPRENDO DONNA



numero speciale 2009

E-NEWSLETTER

STAMPA TUTTO
IL DOCUMENTO

Scopri tutte le Newsletters
della Camera di commercio
di Torino!

SOMMARIO		pag.
DAL COMITATO		2
FACCIAMO IL PUNTO	2008: un anno di collaborazioni	3
IN AGENDA	2009: a vele spiegate verso un nuovo programma	4
FOCUS	2009: Anno europeo della creatività e dell'innovazione	5
EMISFERO DONNA	L'Organizzazione delle Nazioni Unite sulle questioni di genere: Organi	6
LEGGI IN ROSA	La costituzione della Repubblica Italiana	8
CONTATTI		9



Dal Comitato

Scopo di questo numero speciale è quello di fare un po' il punto della situazione su cosa è stato fatto e su quali obiettivi il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile intende perseguire nell'anno in corso.

L'anno 2008 è stato un anno davvero molto intenso, ricco di attività e soprattutto carico di proficue collaborazioni.

Grazie infatti al contributo creativo della Provincia, della Regione e dell'Università, molte sono state le attività che hanno visto il coinvolgimento del Comitato: il programma Regionale VI bando che, come già illustrato nei numeri scorsi ha dato vita agli sportelli a sostegno delle aziende a rischio di continuità e quelli a supporto delle imprese che intendano presentare progetti a sostegno della conciliazione dei tempi ai sensi dell'art. 9 della legge 53/00.

Con la Provincia di Torino è stato iniziato invece un percorso di decentramento, destinato a diffondere la cultura delle pari opportunità e render noti gli strumenti alle imprese femminili anche al di fuori del capoluogo piemontese, raggiungendo i comuni della provincia, che spesso non godono delle stesse informazioni in possesso dei "cittadini".

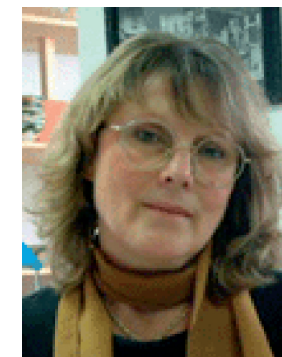
Da non dimenticare inoltre il ciclo di eventi organizzato nella primavera presso l'Università degli Studi di Torino, nel corso del quale è stato possibile portare, oltre che molte informazioni interessanti, anche utili testimonianze di impresa.

Anche il 2009 vedrà di sicuro la partecipazione a numerosi eventi ed iniziative organizzati da altri enti, in particolare mi preme sottolineare la partecipazione di una rappresentante del Comitato alla 53° sessione della Commissione delle Nazioni Unite che si terrà a New York dal 2 al 13 marzo p.v.; per questa ragione nella sezione "Emisfero Donna" è possibile trovare utili informazioni relativamente agli organismi creati in seno alle Nazioni Unite e destinati al sostegno della parità di genere.

Questo e molto altro ancora potrete leggere nel presente numero del news letter, e nell'augurarvi una buona lettura, vi do appuntamento alla prossima uscita.

Silvana Neri

PRESIDENTE COMITATO PER LA PROMOZIONE
DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE





2008: UN ANNO DI COLLABORAZIONI

Come ogni anno, il 2008 è stato per il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile un anno molto intenso, ricco di attività e di impegni che ha visto la collaborazione attiva di tutte le componenti del Comitato.

Molte sono state le iniziative formativo/informativo, che ci hanno permesso innanzitutto di realizzare un convegno diretto all'imprenditorialità straniera; organizzato in collaborazione con il Settore Studi della Camera di commercio, il convegno ha avuto un grande successo perché ha visto il coinvolgimento di parecchi stranieri imprenditori che hanno avuto la possibilità di far sentire la loro voce, mettendo in evidenza quelle che sono le criticità e le opportunità per uno straniero, in particolare extracomunitario, che si accinge ad avviare un'attività nel nostro Paese.

Il nostro interesse però era anche quello di individuare possibilità che le nostre imprese possono avere sui mercati esteri; per questo è stato organizzato un breve percorso informativo in grado di fornire a chi fosse interessato, utili strumenti per conoscere un po' meglio i mercati stranieri.

Ancora, accanto al consueto training per nuova imprenditorialità che ormai da sei anni è un appuntamento fisso dell'autunno, è stato inserito in programma un ciclo di conferenze dedicate all'innovazione d'azienda, dei suoi processi, dei suoi prodotti.



Nell'ambito del "training" è importante ricordare la messa in scena dello spettacolo teatrale "la mia azienda una grande impresa" che, a seguito di interviste condotte ad imprenditrici e funzionari di associazioni ha permesso di rappresentare in modo ironico le diverse facce del "fare impresa oggi".

Naturalmente abbiamo sviluppato anche attività diverse dalla formazione; nel mese di luglio è iniziata una collaborazione con l'Assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Torino al fine di rafforzare il progetto di "decentramento" che già da anni il Comitato svolge a vantaggio dei comuni della Provincia di Torino.

Una collaborazione con l'Università ci ha inoltre permesso di addentrarci nell'ambito accademico e di promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile anche all'interno degli atenei.

Da ultimo, al fine di supportare anche gli stranieri che vogliono fare impresa nel nostro Paese, abbiamo realizzato dei dépliant in tre diverse lingue: inglese, francese ed arabo, nonché la guida "la nuova imprenditoria femminile sinonimo di pari opportunità" in lingua inglese e francese.

Merita ancora ricordare la partecipazione del Comitato alla realizzazione del Programma Regionale, promosso dalla Regione Piemonte e da Unioncamere Regionale, attraverso il quale è stato possibile costituire degli sportelli a sostegno delle aziende a rischio di continuità e degli sportelli creati per aiutare gli imprenditori nella stesura dei progetti ai sensi della legge 53/2000 ed ancora dare seguito all'attività di tutoraggio iniziata già nel corso del Programma Regionale realizzato nel 2005.

Da ultimo, il Comitato è impegnato, sempre nell'ambito della realizzazione del Programma Regionale, nella ricerca di imprenditrici in grado di costituire "Figure di sostituzione", da inserire in un albo da depositarsi presso gli enti e dal quale le imprenditrici che ne sentano la necessità possano attingere per richiedere un temporaneo aiuto nella gestione dell'impresa. Queste attività hanno rappresentato degli obiettivi per lo scorso anno, traguardi che non sarebbe stato possibile raggiungere senza il costante e prezioso contributo dell'ente camerale, delle sue rappresentanze e di tutti i Settori coinvolti nelle diverse attività.



2009: A VELE SPIEGATE VERSO UN NUOVO PROGRAMMA

Gli obiettivi che il Comitato si è posto per il nuovo anno sono sempre più ambiziosi, anche grazie alla proclamazione dell'anno europeo dell'innovazione e della creatività che, riprendendo in un certo senso gli obiettivi di "2008: Torino Capitale Mondiale del Design", permette di rafforzare i progetti iniziati sul tema nel corso dello scorso anno, nonché di ampliare il concetto di innovazione, ricomprendendovi anche gli approcci innovativi/creativi dell'organizzazione aziendale e puntando su un "pensiero differente".

Ma non solo design, non solo innovazione, il Comitato intende affrontare anche temi differenti, quali l'innovazione, l'amministrazione aziendale in ottica di genere, il bilancio sociale, l'utilità dei benefit aziendali.

Molte quindi le idee da sviluppare e diversi gli argomenti da affrontare, dedicati alle imprenditrici, ai ed alle giovani che intendono avvicinarsi al mondo imprenditoriale, agli imprenditori (perché no!!) che vogliono saperne di più.

Di seguito un breve elenco delle attività formativo/informative che il nostro gruppo sta iniziando a mettere in pista:

- **12 - 13 marzo**
Creazione di impresa
- **6 - 7 maggio**
Strategie di impresa: l'innovazione aziendale
- **13 - 14 maggio**
Strategie di impresa: l'internazionalizzazione delle PMI
- **26 maggio**
Amministrazione in ottica di genere e bilancio di genere
- **28 settembre**
Pensiero differente: un diverso modo di concepire l'azienda, creatività e innovazione

- **29 settembre, 6-13-20-27 ottobre, 10-17-24 novembre, 1 dicembre**

Training per nuova imprenditorialità: verso l'apertura di una nuova attività

- **18 novembre**
Benefit in tempo di crisi...beneficio per l'azienda?





2009: ANNO EUROPEO DELLA CREATIVITÀ E DELL'INNOVAZIONE

L'anno 2009 è proclamato «Anno europeo della creatività e dell'innovazione».

La proclamazione di un Anno europeo della creatività e dell'innovazione è un mezzo efficace per poter rispondere alle sfide che si presentano all'Europa, sensibilizzando l'opinione pubblica, diffondendo informazioni sulle buone prassi, stimolando la ricerca e favorendo il dibattito sul piano politico.

La capacità di innovazione è strettamente legata alla creatività in quanto dote personale, ma per valorizzarla appieno, deve essere largamente diffusa tra la popolazione. Per la realizzazione di tale obiettivo è necessario attuare una strategia basata sull'apprendimento permanente.

L'istruzione e la formazione sono i presupposti di un buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione-ricerca-innovazione) e svolgono un ruolo determinante nel dare impulso alla crescita e all'occupazione.

Il Consiglio Europeo di Bruxelles ha sollecitato che si presti particolare attenzione allo sviluppo del potenziale delle piccole e medie imprese, comprese quelle dei settori culturali e creativi, dato il loro ruolo di motori della crescita, della creazione di posti di lavoro e dell'innovazione.

L'obiettivo generale dell'Anno è quello di sostenere gli sforzi degli Stati membri per promuovere la creatività attraverso l'apprendimento permanente in quanto motore dell'innovazione e fattore chiave dello sviluppo di competenze personali, professionali, imprendito-

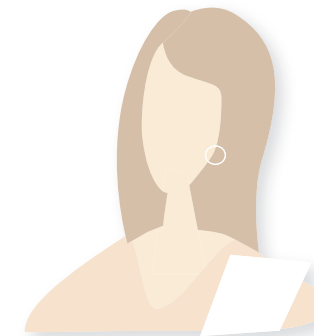
riali e sociali, nonché del benessere di tutti gli individui nella società.

L'obiettivo specifico dell'Anno consiste nel mettere in evidenza, tra l'altro, diversi fattori che possono contribuire a stimolare la creatività e la capacità d'innovazione, fra i quali merita ricordare la sensibilizzazione dell'importanza della creatività, dell'innovazione e dello spirito imprenditoriale sia per lo sviluppo personale che per la crescita economica e l'occupazione, e favorire una mentalità imprenditoriale, in particolare fra i giovani, attraverso la cooperazione con il mondo dell'impresa; la promozione del design quale attività creativa che contribuisce significativamente all'innovazione, nonché le capacità di gestione dell'innovazione e della progettazione, ivi comprese nozioni di base in materia di protezione della proprietà intellettuale; la sensibilizzazione del pubblico, sia all'interno che all'esterno del mercato del lavoro, sull'importanza della creatività, della conoscenza e della flessibilità ai fini di un'esistenza prospera ed appagante in un'epoca segnata da rapidi progressi tecnologici e da una sostenuta integrazione globale, nonché offrire alle persone i mezzi per migliorare le loro prospettive di carriera in tutti i settori in cui la creatività e la capacità di innovazione svolgono un ruolo importante.

Molte quindi le attività che nel corso dell'anno saranno condotte sia a livello comunitario che a livello nazionale.

Per maggiori informazioni:

www.create2009.europa.eu/index_en.html





L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE SULLE QUESTIONI DI GENERE: ORGANI

Incaricata di occuparsi delle questioni di genere all'interno del Segretariato delle Nazioni Unite è la Division for the Advancement of Women (DAW), parte del Dipartimento per gli Affari Economici e Sociali (DESA) e diretta dal 2001 da Carolyn Hannan. Le finalità principali della Divisione sono le seguenti:

- promuovere a livello globale l'uguaglianza femminile lavorando a stretto contatto con governi, agenzie delle Nazioni Unite e società civile
- favorire l'implementazione della Piattaforma d'Azione di Pechino (1995), del rapporto conclusivo della 23a sessione speciale dell'Assemblea Generale (2000) e delle decisioni di rilievo dell'Assemblea Generale, Consiglio Economico e Sociale, Commissione sulla Condizione delle Donne e altre commissioni funzionali dell'ECOSOC
- fornire un supporto sostanziale alla Commissione sulla Condizione della Donna (CSW) e al Comitato per l'Eliminazione di ogni Forma di discriminazione contro le Donne (CEDAW).

www.un.org/womenwatch/daw

COMMISSIONE SULLA CONDIZIONE DELLA DONNA (CSW)

La Commissione sulla Condizione della Donna, (CSW) è una delle Commissioni funzionali del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). Istituita nel 1946 dapprima come organo sussidiario della Commissione Diritti Umani, per divenire nello stesso anno organo autonomo, ha dato un importante contributo allo sviluppo delle politiche e delle convenzioni in materia di diritti umani al femminile.

Un esempio fra tutti, il fondamentale stimolo dato all'elaborazione della Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW). Definita più propriamente come un "process" per sottolinearne la caratteristica di essere un reale e continuo processo di negoziazione fra le parti, la CSW è composta da 45 rappresentanti dei governi, eletti dall'ECOSOC per un periodo di quattro anni che si riuniscono una volta l'anno, appunto fra feb-



braio e marzo per due settimane, lavorando su rapporti, ricerche e raccomandazioni relative ai diritti umani delle donne. Durante questo periodo i rappresentanti dei governi incontrano le associazioni non governative e le rappresentanze sia parlamentari che della società civile in un intenso lavoro di confronto e scambio sul tema scelto come prioritario.

www.un.org/womenwatch/daw/csw/index.html#functions

COMITATO PER L'ELIMINAZIONE DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE CONTRO LE DONNE (CEDAW)

Istituito dalla Convenzione sull'Eliminazione di ogni Forma di Discriminazione contro le Donne adottata dall'Assemblea Generale nel 1979 ed entrata in vigore nel 1981, il Comitato funziona come un sistema di vigilanza finalizzato all'esame dell'applicazione della stessa da parte degli Stati che l'hanno ratificata o che a essa hanno aderito. La Convenzione definisce discriminazione contro le donne qualsiasi distinzione, esclusione o restrizione basata sul genere e fornisce un'agenda per farvi fronte a livello degli Stati nazionali.

I 176 Stati parti sono tenuti a redigere rapporti nazionali almeno ogni quattro anni riguardo alla sua implementazione.

www.un.org/womenwatch/daw/cedaw/



UNIFEM (UNITED NATIONS DEVELOPMENT FUND FOR WOMEN)

Nato nel 1976, il fondo delle Nazioni Unite in favore delle donne fornisce assistenza finanziaria e tecnica a programmi e strategie mirati alla promozione dell'uguaglianza di genere e all'empowerment delle donne. L'UNIFEM concentra le sue attività in quattro aree di intervento: riduzione della povertà e dell'esclusione femminile, lotta alla violenza contro le donne, HIV/AIDS, partecipazione politica femminile a governi democratici in tempo di pace così come di conflitto.

www.unifem.org/

INSTRAW (UNITED NATIONS INTERNATIONAL RESEARCH AND TRAINING INSTITUTE FOR THE ADVANCEMENT OF WOMEN)

L'Istituto nato nel 1976 promuove e intraprende attività di ricerca e programmi di addestramento sulle tematiche di genere. Obiettivi della strategia di lavoro 2004-2007 sono: effettuare ricerche sulle politiche esistenti in favore delle donne e promuovere la replica delle più efficaci a livello globale come anche in contesti regionali e locali, supportare grazie alla diffusione di informazioni e conoscenze i governi e i gruppi sociali impegnati nell'empowerment femminile, formare personale in grado di far fronte agli aspetti emergenti delle problematiche di genere.

www.un-instraw.org/en/





LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il principio di uguaglianza di genere viene sancito nella Costituzione Italiana così da garantire il diritto di uomini e donne di vedersi garantito lo stesso trattamento e riconosciuta la pari dignità di fronte alla legge in ogni aspetto della vita sociale ed economica.

In particolare:

L'**art. 3**, contenente uno dei principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico, sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge, disponendo pari dignità ed uguaglianza indipendentemente da sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e situazioni personali e sociali, attribuendo alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli che possano limitare la libertà e l'uguaglianza dei cittadini rappresentando motivo di emarginazione, ghettizzazione e discriminazione.

L'**art. 29** riconosce l'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, permettendo l'equiparazione della figura della donna a quella dell'uomo all'interno del nucleo familiare nel rispetto dei limiti imposti dalla legge anche dove questi ultimi siano diretti ad agevolare un coniuge piuttosto che l'altro, al fine di tutelare e mantenere viva la famiglia, assicurandone l'unità.

Gli **art. 4 e 37** sono posti a tutela dell'uguaglianza dell'uomo e della donna nel mondo del lavoro, attribuendo alla Repubblica l'impegno di riconoscere a tutti i cittadini il diritto al lavoro,

nonché l'adozione di misure dirette a permettere a ciascun singolo lo svolgimento di un'attività professionale sulla base delle proprie capacità e possibilità, senza che l'accesso ad una o ad un'altra professione possa rappresentare motivo di discriminazione. A parità di prestazione lavorativa, inoltre, deve essere riconosciuta la medesima retribuzione, senza possibilità di differenziare i salari e gli stipendi in ragione proprio dell'appartenenza all'uno piuttosto che all'altro sesso (art. 37).

Il disposto normativo previsto dall'art. 37, inoltre, garantisce l'applicazione di misure atte a permettere l'individuazione strumenti che meglio concilino il lavoro di cura con quello diretto alla produzione di un profitto (part-time, job sharing, telelavoro, orario flessibile).

L'**art. 51** prevede la possibilità d'accesso per tutti i cittadini agli uffici pubblici ed alle cariche elettive indipendentemente dal sesso di appartenenza, purché sussistano i requisiti stabiliti dalla legge e

sancisce il dovere della Repubblica di emanare appositi provvedimenti in grado di garantire il rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne, così da assicurare, indipendentemente dal sesso di appartenenza, un uguale accesso a cariche ed uffici, e garantire così la possibilità anche per le donne di rivestire incarichi importanti.

Infine, l'**art. 117** disciplina l'obbligo delle Regioni di emanare leggi atte a rimuovere ogni ostacolo che impedisca di fatto la piena uguaglianza fra uomini e donne nella vita sociale, economica e culturale, garantendo pertanto una parità a 360°.





Numeri utili e contatti:

Segreteria Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile, Camera di commercio di Torino

via San Francesco da Paola 24, 10123 Torino

tel. 011 571 6354

comitatoimpreditoriafemminile@to.camcom.it

www.to.camcom.it/comitatoimpreditoriafemminile

Per informazioni sull'avvio di impresa:

Settore Nuove imprese

via San Francesco da Paola 24, 10123 Torino

tel. 011 571 6351/2/3/5

fax 011 571 6356

nuove.imprese@to.camcom.it

Settore Europa e imprese

via San Francesco da Paola 24, 10123 Torino

tel. 011 571 6341/2/3

Settore Accettazione e controllo R.I.

via San Francesco da Paola 24, 10123 Torino

tel. 011 571 6424/6

Il Comitato per la promozione dell'Imprenditoria femminile è un organismo costituito in seno alla Camera di commercio di Torino allo scopo di promuovere azioni per lo sviluppo delle imprese femminili presenti sul territorio della provincia.

Il Comitato è costituito da rappresentanti del Consiglio camerale, delle associazioni datoriali e di categoria, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio e del mondo bancario, presenta oggi la seguente costituzione:

Silvana Neri: Presidente, Cna *Confederazione nazionale dell'artigiano*

Paola Buggia: Confartigianato Torino – *Vicepresidente*

Licia Mattioli: Unione Industriale – *Vicepresidente*

Daniele Vaccarino: Camera di commercio di Torino

Marina Tabacco: ABI – *Associazione Bancaria Italiana*

Evelina Pensa Dapuetto: AIDDA – *Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda*

Giovanna Boschis Politano: API – *Associazione Piccole e Medie Imprese*

Ersilia Marellò: Assisital

Barbara Chiavarino: CasArtigiani

Marcella Boccignone: CIDA – *Confederazione Italiana dei Dirigenti e delle Alte Professionalità*

Adriana Celotto: CISL – *Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori*

Stefania Fumagalli: Coldiretti

Gabriella Fantolino: Confagricoltura

Adriana Trinch: Confesercenti

Alessandra Brogliatto: Confcooperative

Gabriella Cristiani: Federalberghi

Anna Di Domenico Lamarca: FIDAPA – *Federazione Italiana Donne Arti Professione Affari*

Anna di Mascio: Legacoop Piemonte

Roberta Zagaria: UGL – *Unione Generale del Lavoro*





Imprendo Donna
numero speciale 2009

Redazione: Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria femminile,
Camera di commercio di Torino

Coordinamento editoriale: Settore Comunicazione esterna Camera di commercio
di Torino

Impaginazione: Nonsolografica - Immagini: Ingram Publishing - Fotografi Associati

Imprendo donna è scaricabile dal sito www.to.camcom.it/impredodonna

LE NEWSLETTER DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

TORINO AMBIENTE è la newsletter, in uscita ogni trimestre, dedicata all'ambiente. Obiettivo dello strumento è informare, formare e aggiornare gli operatori del settore su norme spesso complesse e articolate, che cambiano frequentemente. Dall'Albo Gestori Rifiuti alle risposte a dubbi e domande: sono tante le rubriche e gli approfondimenti previsti della pubblicazione per orientare e sensibilizzare le imprese. Con una particolare e sempre maggiore attenzione allo sviluppo sostenibile e alle energie rinnovabili.

Per maggiori informazioni: www.to.camcom.it/torinoambiente

TORINO CONGIUNTURA è una pubblicazione trimestrale che riporta i dati a consuntivo dell'andamento economico nella provincia di Torino, nucleo centrale dell'analisi è rappresentato dall'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera. La pubblicazione presenta inoltre risultati di indagini, studi, ricerche e approfondimenti economici, passando in rassegna lo scenario internazionale e nazionale, per arrivare alla dimensione della provincia e ai singoli settori produttivi.

Per maggiori informazioni: www.to.camcom.it/torinocongiuntura

NEWSMERCATI è la newsletter del Gruppo delle Strutture Camerali per l'internazionalizzazione, cui collabora anche la Camera di commercio di Torino. Fornisce, ogni quindici giorni, informazioni su dogane, pagamenti, trasporti, contrattualistica, fiscalità, marchi e brevetti, oltre alla segnalazione di iniziative a supporto del business internazionale. Alla sua redazione collaborano professionisti nel campo del commercio internazionale, per accompagnare l'attività delle imprese italiane nei mercati europei ed extraeuropei.

Per maggiori informazioni: www.newsmercati.com

TOP TECH è la newsletter mensile che contiene le offerte e richieste di tecnologia e le ricerche di partner trasmesse dalla rete Enterprise Europe Network. La rete, creata dalla Direzione generale Imprese e Industria della Commissione europea nel quadro del "Programma Competitività e Innovazione" (CIP) e presente in oltre 40 paesi, supporta l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese europee, in particolare delle PMI. Le richieste, tradotte in italiano e selezionate in base al tessuto industriale e produttivo del Piemonte, riguardano prodotti o servizi innovativi, risultati di ricerca, progetti nell'ambito dei programmi europei di R&S. La newsletter prevede anche approfondimenti tematici (ambiente, risparmio energetico, agroalimentare, nuovi materiali, bio-edilizia etc.).

Per maggiori informazioni: www.to.camcom.it/toptech